



COPIA

Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>17</u> del Reg. Data: <u>7 / 3 / 2019</u>	Oggetto: Interventi preliminari
--	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 7 del mese di marzo , alle ore 16,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 17,15 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio	x	
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele	x	
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Avantario Carlo		x
7) Cormio Patrizia	x	
8) Marinaro Giacomo		x
9) De Laurentis Domenico	x	
10) Ventura Nicola	x	
11) Nenna Marina	x	
12) Amoruso Leo	x	
13) Cornacchia Irene	x	
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca		x
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro	x	
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana	x	
21) Laurora Francesco	x	
22) Briguglio Domenico	x	
23) Cirillo Luigi		x
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 25 Totale assenti n. 8

Perfezionata la surroga del Dott. Vito Branà nella carica di consigliere la seduta di Consiglio prosegue con gli interventi preliminari.

Entra il Consigliere Cirillo ed il Presidente Ferrante si allontana dalla sala consiliare, la Consigliera Merra lo sostituisce.

Intervengono i Consiglieri Procacci, De Toma, Tomasicchio, Lima e Cinquepalmi.

Entra nuovamente l'Assessore Di Tullio e raggiunge l'aula consiliare la Consigliera Zitoli ed il Consigliere Avantario.

Intervengono le Consigliere Cinquepalmi, Di Lernia, Cornacchia e Barresi, successivamente prende la parola il Consigliere Ventura.

Alle 18.23 il Presidente del Consiglio nelle vesti dell'Assessore Merra sospende la Seduta per 10 minuti.

Trascorsi i 10 minuti il Presidente Ferrante procede con l'appello, dal quale risulta la presenza in aula consiliare di 23 Consiglieri. La seduta riprende dal punto in cui era stata sospesa: il Consigliere Ventura porta a termine il suo intervento.

Il presidente Ferrante, lascia nuovamente la sala consiliare e lo sostituisce la Consigliera Merra.

Il Consigliere Branà fa il suo primo intervento.

Intervengono i Consiglieri Briguglio, Corrado e Avantario.

Al termine degli interventi vi è la replica dell'Amministrazione Comunale da parte dell'Assessore Di Gregorio.

Il Consiglio Comunale è nuovamente presieduto dal Presidente Ferrante.

Dopo la replica dell'Amministrazione Comunale il Consigliere De Toma chiede una votazione sul fatto personale; la richiesta viene posta ai voti e respinta con 12 voti contrari, 7 favorevoli e 2 astenuti.

I preliminari si chiudono alle 19.25.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

INTERVENTI PRELIMINARI

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ci sono interventi? Non vedo richiesta di interventi preliminari, quindi possiamo...
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Procacci per intervento preliminare. Giusto?

(Interventi simultanei)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Chiedo scusa, non funziona il display? Non funzionano? Allora, prego il vice Presidente di venire qua al mio fianco per prendere le prenotazioni degli interventi. Grazie. Prego Consigliere Procacci. Segnalate gli interventi al Consigliere Merra che prende nota degli interventi. Prego, Consigliere Procacci, numero 48, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri, inizio il mio intervento con il benvenuto al Consigliere dei Cinquestelle. Prendo atto della formazione dei nuovi gruppi, il gruppo chiamato Intergruppo, nonostante l'euforia del Consigliere Florio, non depone a loro favore, Intergruppo. Ovviamente il mio intervento non può che partire dall'argomento che negli ultimi giorni è apparso maggiormente sulla stampa e che tra la gente ha la massima attenzione, quello dell'ospedale. Io mi aspettavo ovviamente, ma ormai è solo una speranza, di avere qui il Sindaco, però tanto le risposte del Sindaco non ci soddisfano mai, quando ci sono. Avevo già detto l'altra volta che l'ospedale, ovviamente da quello che si dice anche in questi giorni, è chiuso ormai da anni per incapacità politica, sicuramente, e per volontà politica passata ma anche presente, perché voglio ricordare che il Sindaco, quando si è candidato, ha sventolato la sua vicinanza con i vertici regionali, i vertici nazionali e che quindi avrebbe fatto valere questa sua vicinanza, però così non è stato.

Quindi ha dimostrato che non ha avuto anche lui la capacità di poter quantomeno cambiare le cose già stabilite ovviamente comunque da una Legge Regionale, questo lo sappiamo già da tanti anni, però il Sindaco deve rendersi conto che innanzitutto parliamo del protocollo - ovviamente dopo ne parlerà in maniera più tecnica la consigliera Cinquepalmi - protocollo che, per quanto mi riguarda, politicamente non ha nessun valore. Noi siamo Consiglieri Comunali, dobbiamo dare importanza a questo Consiglio Comunale perché noi rappresentiamo i cittadini. Quel protocollo non è mai venuto qui in Consiglio Comunale, non è stato mai condiviso e il Sindaco da sempre non dà importanza a questo Consiglio Comunale. Lui fa il Sindaco da solo, checché ne dicono adesso i Consiglieri di Maggioranza che ovviamente non possono dirlo. Ha dimostrato anche questa volta di farlo da solo, però alla fine non si è neanche assicurato che quello che lui firmava venisse realizzato perché oggi la cosa più importante da considerare, e il Sindaco deve farsi carico di questo perché in questo momento fare un intervento sull'ospedale è chiaro che non è contro nessuno, perché l'ospedale è un argomento che a tutti interessa e tutti siamo per la salute quindi non può avere colore politico, però il Sindaco comunque lui adesso è Sindaco e deve assicurarsi che i livelli assistenziali di questa città siano assicurati.

Bisceglie, Andria, Barletta non sono in grado di accogliere quelli che prima andavano all'ospedale di Trani e chi ha avuto la sfortuna di recarsi oggi in quei Pronto Soccorso si è reso conto che ha dovuto attendere perché quelle strutture non sono adeguate, quindi quello che io dico oggi è che quantomeno...

(Interventi fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

(inc.) per quanto riguarda il Pronto Soccorso, se ne ha le capacità, perché altrimenti ha dimostrato di non averle queste capacità perché oggi dalle altre parti noi rischiamo questa estate di recarsi... cioè i cittadini di Trani di recarsi negli altri Pronto Soccorso e di non avere l'assistenza adeguata, perché lì non sono adeguati. Ad esempio, Bisceglie ha una palazzina dove ci sono uffici che poteva diventare una struttura per le emergenze, un Pronto Soccorso, un centro di assistenza cardiologica e invece lì ci sono gli uffici, oggi. Poi il Sindaco, oggi, dovrebbe portare davvero il governatore Emiliano nella struttura di Bisceglie e verificare effettivamente quei locali, quell'ospedale se è davvero dal punto di vista igienico più adeguato rispetto a Trani? Perché si potrebbe mettere in discussione quello che fino ad oggi si è fatto. Da quello che sappiamo, quei locali lì quell'ospedale non ha quella agibilità che invece tanti locali dell'Ospedale di Trani hanno. Poi spendiamo un velo pietoso su quello che in questi giorni il nostro Consigliere Regionale, che fino ad oggi è stato assente, ha dichiarato. Saliva sui banchi quando forse doveva raggiungere il suo obiettivo, dopo l'ha raggiunto e oggi fa delle dichiarazioni: "Se fosse dipeso da me, le scelte sarebbero state diverse". Certo, se fosse dipeso da lei, quindi lei non è stato in grado. Lei è stato eletto per poter fare lì qualcosa per la città di Trani e non è stato in grado. Gli elettori di questo ne daranno conto quando sarà il momento. "Avrei evitato, se fossi stato più cauto..." quindi lei sta dichiarando che non è stato in grado di cautelare la città di Trani. Oggi lei, se fosse stato un dipendente della città di Trani, sarebbe stato licenziato per giusta causa. Siccome non è un dipendente, gli elettori di Trani gliene daranno conto quando avranno quella penna in mano perché lei non ha saputo difendere la città di Trani, quindi è inutile adesso andare e uscire con questi articoli sul giornale che non hanno più senso. Adesso, tutto ciò che si fa adesso comunque un sospetto ce l'ha perché le elezioni sono vicine.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Un attimo solo e ho finito. Volevo soltanto complimentarmi per il rifacimento di Piazza della Repubblica da voi pensato e realizzato. Non poteva essere dei migliori. Questo è lo specchio della vostra amministrazione, tutto dato dall'urgenza e dalla sciatteria. Quella è una piazza che doveva essere la piazza principale di Trani, non avete avuto in cinque anni... non siete stati capaci in cinque anni di avere una visione di questa città e di programmare opere definitive. Avete speso dei soldi per arraffare lì qualcosa che era emergenza.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Perché è diventata emergenza, l'avete fatta diventare emergenza.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie Consigliere.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 43, De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri.

Il Sindaco anche non c'è, arriverà forse più tardi, evidentemente è impegnato in altre cose per lui più importanti. Benvenuto anche da parte mia al Consigliere Vito Branà. Buon lavoro.

Mi dispiace che lei entrerà a far parte di questo Consiglio Comunale dove ho dichiarato già altre volte, caro Consigliere, caro collega, che la democrazia purtroppo in questo Consiglio Comunale non regna come dovrebbe regnare. Comunque questo è un altro discorso e anche di questo ne risponderanno i responsabili agli elettori.

Il Consigliere che mi ha preceduto ha evidenziato quella che è la più grossa vergogna politica che Trani potesse vivere, una amministrazione che politicamente è stata connivente con la decisione del Presidente Emiliano di arrivare a quello che oggi paghiamo noi a Trani: non si assicura più il diritto alla salute. Il Consigliere Procacci è stato abbastanza esauriente nel suo intervento. Io voglio sapere - faccio richiesta ufficiale - che fine ha fatto il deliberato del 17 maggio 2018? Quel Consiglio Comunale di cui mi onoro di essere stato il primo firmatario e che ha raccolto le firme anche dei Consiglieri di Opposizione ma anche di quelli di Maggioranza dove c'era la proposta tecnica del dottor Di Candido al quale mi risulta... io non so che fine abbia fatto, spero che non sia stata fatta carta straccia quel documento, al quale mi risulta che il Presidente Emiliano abbia dichiarato che per il D.M. 70 del 2015 non è possibile fare quello che si voleva. A questo punto bisogna dire al Presidente Emiliano che ci sono regioni, come il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana che sono fuori legge perché in quelle regioni, in deroga a questo Decreto Ministeriale... cari colleghi, io so che anche in mezzo a voi le perplessità sono tante, andando in deroga a quel decreto si è garantito il diritto alla salute.

Io non parlo di chiacchiere. Trani, 56 mila abitanti, l'ho ribadito. Supercarceri maschili, carcere femminile, casermette, città che durante l'estate raddoppia la sua popolazione. Notizia di tre ore fa: un bambino, di cui non faccio nome, preso da scuola con forti dolori... non vedo l'Assessore Ciliento, perché in quella scuola, la Papa Giovanni - faccio il nome della scuola - vengono effettuati dei lavori durante l'orario di scuola. Un bambino per le polveri, evidentemente, va in affanno, si sente male, dolori al petto. Cari colleghi, questo è successo tre ore fa, ho i referti del medico, non sto dicendo fesserie. Va a Trani, non può essere (*inc.*), va a Bisceglie e: "Guardi, deve attendere (*inc.*) perché ci sono già dei precedenti". Torna a Trani: "No, ma qui non possiamo fare niente". Finalmente nel primo pomeriggio è stato visto ad Andria. Questo è il risultato del Piano di riordino ospedaliero voluto da Emiliano che, voglio sottolineare, ha avuto la connivenza politica di questa amministrazione. Sì, è così, caro Michele. Allora, fin quando c'è stato un governo di Centrodestra a Trani non ha permesso mai la chiusura dell'ospedale. Fin quando eravamo noi al governo cittadino, Trani aveva i posti letto. Arrivato un governo di Centrosinistra, Emiliano ha detto: "Ah, bene, a posto, stanno gli amici di partito a Trani, possiamo chiudere tutto". È una vergogna!

Seconda cosa, secondo argomento, e cerco di essere veloce per non togliere tempo ai miei colleghi al tempo che mi è concesso.

Il Sindaco volevo sapere se è al corrente... allora, sull'ospedale abbiamo scoperto che il protocollo d'intesa veniva firmato senza che almeno noi dell'Opposizione non sapevamo niente, non so quelli di Maggioranza, non so la Giunta; firma questo protocollo d'intesa senza che nessuno

sapesse niente. Su questo altro problema mi è arrivato per caso, da un amico, verbale incontro 18 gennaio 2019 dove il Dipartimento di Mobilità qualità urbana opere pubbliche ecologia della Regione Puglia recepisce da parte dell'amministrazione comunale... Assessore De Gregorio, lei... la disponibilità... per compensare l'ospedale (*inc.*) "vi diamo una cosa". Io ho il verbale, mi confermi o meno se il Sindaco ha dato questo okay alla realizzazione e gestione di un impianto di trattazione di percolato a Trani. Cioè, tutto il percolato della zona ce lo becchiamo noi, lo trattiamo noi. Mi dice se è un falso quello che mi è stato dato? Me lo chiarisce? Noi cerchiamo di chiudere tutte le fonti di inquinamento a Trani, perché volevamo Trani città pulita, Trani che è una bella città, Trani che risorga ai vecchi splendori, e mi viene... questo è un verbale, mi dica lei se è falso o meno.

Ultima cosa, e mi dispiace ancora, io ho partecipato come Consigliere, lo so, forse anziano - perché si occupa anche per una certa parte la Quinta Commissione - alla riunione con i vari rappresentanti delle scuole sul problema della mensa. Fermo restando - sottolineo e col pennarello giallo evidenzio - la grande professionalità della dottoressa Irene Cornacchia che si è messa a disposizione gratuitamente per fare questo nuovo menu e che so che non ha condiviso scelte, perché forse anche lei aveva dubbi, mi è arrivata oggi un'altra letterina datata 6 marzo 2019, data di ieri, e chiudo, vice Presidente, indirizzata sempre allo stesso plesso. Forse è un plesso sfortunato questo di Papa Giovanni XXIII. Comunicano, due docenti - ci sono le firme, non faccio il nome per la privacy - comunicano che il secondo piatto servito a mensa, in data 6/3/2019, nello specifico ricotta e spinaci è stato mangiato solo da una alunna e da una docente. I restanti presenti a mensa si sono rifiutati di mangiarlo, molti dei quali avevano mangiato persino un piatto di pasta in bianco. Io ho evidenziato durante quella riunione che evidentemente bisogna forse tirare un po' le orecchie alla ditta. I pranzi devono essere appetibili. È possibile che su una popolazione scolastica solo un alunno e una maestra hanno mangiato questa benedetta ricottina? Io chiedo umilmente risposte a queste mie... Sul... e chiudo, sul problema dell'ospedale la soluzione c'è: o si dà seguito a quel deliberato del 17 maggio 2018 e si dice: «Emiliano, questo devi fare a Trani (*inc.*) la città» oppure l'altra soluzione è che quanto prima torniamo noi al governo...

MERRA RAFFAELLA – vice Presidente

Grazie, grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

(*inc.*) al governo.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 45, Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Mi dispiace dover nuovamente intervenire sull'argomento ospedale, che ho tirato fuori nei mesi scorsi dopo le notizie della imminente chiusura del Pronto Soccorso. Contrariamente alle mie abitudini però devo fare un appello all'unità perché credo che su un argomento come questo l'errore peggiore che si possa fare è quello di ritornare a parlare di Maggioranza, di Opposizione, di Destra e di Sinistra. Se non facciamo squadra, come hanno saputo fare i Bicegliesi, i Barlettani e gli Andresi, continueremo a prendercela eternamente in saccoccia. Mi pare che su questo si possa essere tutti d'accordo. Voi sapete quanto io sia attaccato alle mie idee, anche alla mia

collocazione politica, però esistono degli argomenti che ci impongono di trovare un comune denominatore in modo da condurre la battaglia tutti insieme nell'interesse della città. In questo caso, però, non posso che biasimare il comportamento del Sindaco. Su questo, mi dispiace doverlo rimarcare, chi mi ha preceduto ha ragione e ha tirato fuori delle valutazioni che avevo fatto anch'io in precedenza. Esiste una insanabile contraddizione tra la sottoscrizione di quel protocollo e la delibera che anche il Sindaco ha votato in Consiglio Comunale. Sono, nella sostanza, assolutamente incompatibili tra di loro. E, allora, evidentemente il Sindaco è superficiale o non si legge le cose che poi approva egli stesso in Consiglio Comunale. Cominciamo col dire una cosa. Da un punto di vista strettamente giuridico, il protocollo d'intesa è un atto amministrativo che non trova diritto di cittadinanza in nessun tipo di manuale di diritto amministrativo perché il protocollo d'intesa è una mera dichiarazione di intenti. Non ha nessun'altra efficacia, per ciò che ci riguarda. Può avere degli effetti vincolanti laddove l'organo che sottoscrive sia un organo monocratico, il direttore generale della A.S.L. può firmarlo, tutto al più. Un Sindaco, un protocollo d'intesa, se non ha il mandato del Consiglio Comunale per argomenti che sono competenze esclusiva del Consiglio Comunale, non lo può sottoscrivere. Voi sapete bene che per Legge la cessione di beni immobili appartenenti al patrimonio comunale, oltre che essere inserita nel piano delle dimissioni, che deve essere allegata al bilancio e votata dal Consiglio, è competenza esclusiva del Consiglio Comunale. Mi volete dire a che titolo il Sindaco ha firmato un documento in cui si impegna a cedere l'Ospedaletto o l'ex ospedale degli Agostiniani che sta in Piazza Sant'Agostino? Ma chi gliel'ha detto? Allora, siamo alla ignoranza più grassa delle norme più elementari che regolano i poteri e le funzioni dell'organo sindacale. Primo. E quindi quel protocollo deve essere reinghiottito, al di là del fatto che poi la Regione, la A.S.L. non abbiano rispettato eventualmente gli impegni assunti. Io disconosco come Consigliere comunale la posizione di un Sindaco che, senza mandato, è andato ad assumere degli impegni in nome e per conto mio. Io non gli ho dato nessun mandato e non gliel'ha dato nessuno perché mi auguro che nessuno di voi, neanche della Maggioranza, abbia detto al Sindaco "vai a regalare il Monastero degli... l'ex ospedale di Piazza Sant'Agostino o l'Ospedaletto. Mi auguro.

Seconda cosa. Se subito dopo, per il principio... agendo *ratione temporis*, il Consiglio Comunale all'unanimità, votato anche da lui, ha disposto l'approvazione di quel Pronto Soccorso sperimentale che si chiama Pronto Soccorso Territoriale Ospedaliero, quindi un Pronto Soccorso sperimentale, che già ha trovato attuazione in altre Regioni d'Italia in deroga al D.M. 70/2015, evidentemente, ho pensato, il Sindaco ha rivisto quella posizione, essendo incompatibile questa con il contenuto del protocollo d'intesa, e ha ritenuto di sposare questa causa, come disse il Cherubino Nero a San Francesco, *per la contraddizion che non consente*, perché se dici una cosa non puoi dire il suo esatto contrario. Mi sono anche andato ad accertare che la segreteria della Presidenza avesse inviato la delibera alla Presidenza della Regione. Devo dire, incredibilmente perché non me lo sarei mai aspettato, che la delibera è stata mandata. Allora noi avevamo il diritto di pretendere dal Presidente Emiliano, che è Presidente di tutti i Pugliesi e non solo di quelli di Bisceglie, avevamo il diritto di pretendere una risposta, perché gli abbiamo inviato una delibera approvata all'unanimità da un Consiglio Comunale fatto da persone che, molto modestamente, hanno articolato due frasi in italiano più o meno corrette supportate da dei dati scientifici attendibili. Non ci hanno degnato di una risposta. Il Sindaco, su pressioni anche dell'Opposizione, si era impegnato solennemente a invitare in Consiglio Comunale il Presidente Emiliano perché ascoltasse le ragioni dei Tranesi. Aveva persino dato incarico al Consigliere Briguglia e al Consigliere Avantario, aveva preso impegno di spendere la sua personale amicizia nei confronti di Emiliano per ottenerne la presenza qua. Non abbiamo visto nessuno. È un'altra delle chiacchiere che ci sono state vendute in questa aula. A questo punto, di fronte anche

all'incapacità della A.S.L. di programmare gli accessi al Pronto Soccorso, perché io ho notizia di uno, di un papà di un infermiere che con una sindrome di (inc.) ha aspettato 14 ore per essere visto. Adesso abbiamo ascoltato queste altre cose, c'è gente che è morta, voi dovete... abbiamo il dovere di metterci nei panni di qualcuno che domani può trovarsi in una situazione di questo tipo. La A.S.L. non ha saputo programmare questo passaggio di consegne e non ha messo gli altri Pronto Soccorso nelle condizioni di poter assorbire questa domanda che veniva cessata, fatta cessare a Trani, e scaricata sugli altri ospedali. Allora, abbiamo il diritto di pretendere la presenza del Presidente Emiliano e di avere una risposta rispetto alla nostra proposta di mantenere aperto, con quell'iniziativa sperimentale, il Pronto Soccorso o no? Abbiamo il diritto di pretendere una parola di chiarezza sulla truffa dei numeri degli accessi al Pronto Soccorso di Trani e di Bisceglie, che io ho denunciato anche alla Procura della Repubblica, e che tutti conoscete? Perché l'amministrazione invece di firmare protocolli che non servono a niente non si impone con il Presidente della Regione, e gli dice: «Vieni in questa città e vieni a darci una spiegazione. Siamo figli di N.N noi di Trani?» Questo è quello che noi dobbiamo chiedere tutti insieme, senza distinzioni di parte.

Se non lo fa il Sindaco, lo dobbiamo fare tutti quanti assieme. Mettiamo le firme in calce a un documento e chiamiamolo qua altrimenti, io vi chiedo, proponiamo lo sciopero delle schede quando si dovrà votare per la Regione. Non ci andrà non Tranese, si votassero tra di loro e nessuno di noi... faremo lo sciopero delle elezioni regionali.

MERRA RAFFAELLA – vice Presidente

Consigliere, dobbiamo...

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

L'ho fatta parlare per dieci minuti, Consigliere. Grazie, grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 44, Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Collegli Consiglieri, Assessori presenti, qui parliamo però parliamo puntualmente con delle poltrone vuote. Questa è una vergogna che ogni volta non mi stancherò mai di stigmatizzare. Mi associo anch'io agli auguri al neo Consigliere Comunale Branà. Mi auguro che il neo Consigliere Comunale dei 5 Stelle possa assicurare presenza ai lavori consiliari, non solo in Consiglio Comunale ma anche nelle Commissioni, visto che per quattro anni, per un motivo o per un altro, il Movimento 5 Stelle è stato assente dai lavori del Consiglio Comunale e questo è un dato di fatto che mi preme evidenziare e ricordare. Mi associo all'invito che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto per quanto concerne l'invito al Presidente Emiliano. Mi rivolgo a lei, Di Gregorio, mi rivolgo a chi fa parte della Giunta o della Maggioranza. Non mi appassiona tantissimo il passaggio mediatico sull'ospedale anche perché l'ultima volta che abbiamo occupato l'ospedale eravamo veramente quattro gatti e poi all'ora di pranzo tanti nostri concittadini preferirono andare a mangiare la pasta al forno piuttosto che stare con noi, tanti anni fa, in ospedale a protestare, a occupare l'ospedale.

Non mi interessa di chi è la responsabilità, però al momento al Governo della regione c'è il Partito Democratico e io vorrei capire cosa fanno gli esponenti attuali e cittadini del Partito Democratico. Vedete, io da osservatore mi complimento per la partecipazione a quel bellissimo

strumento che sono le Primarie, però poi bisogna anche finalizzare l'attività politica perché poi non capisco a cosa possa servire continuare puntualmente a mostrare i muscoli, a far vedere che c'è partecipazione, a dire che Trani è il primo Comune tra tanti capoluoghi d'Italia con le alte percentuali che sono andati a votare il segretario del Partito Democratico, e poi non si mostrano i muscoli con chi di dovere, con Michele Emiliano, che è il Presidente della Regione e appunto del Partito Democratico. Quindi mi auguro che gli stessi muscoli che si sono mostrati in fase di Primarie, il Partito Democratico faccia la stessa cosa con il Presidente Emiliano quantomeno per farlo venire nella massima assise cittadina.

Torno a parlare di AMIU. Nei giorni scorsi con la Quarta Commissione ci siamo recati presso gli uffici della ricicleria e, al netto dello spreco che ho condiviso con alcuni colleghi della Commissione, non riesco a capire quali sono le motivazioni che abbiano spinto Nacci a trasferire gli uffici di AMIU presso la ricicleria, visto che la discarica è chiusa. Vorrei capire, se l'intendimento dell'amministrazione continua a essere, almeno, quello di tenere chiusa la discarica e gli impianti, vorrei capire quale fosse l'utilità di trasferire gli uffici di AMIU presso gli immobili della ricicleria. Vorrei affrontare con voi anche un'altra questione che ho affrontato un paio di settimane fa sempre relativamente ad AMIU circa l'assunzione di un addetto alla comunicazione di AMIU. Non riesco a capire quale fosse l'utilità per AMIU di questo addetto alla comunicazione. Io non entro... ho domandato questo in Commissione, sinceramente l'amministratore unico non mi ha soddisfatto per cui penso che sia opportuno, visto che siamo il socio unico, parlare in questa assise, parlarne con voi e evidenziare insieme a voi, cari colleghi della Maggioranza, quelle che sono secondo me delle coincidenze un po' troppo particolari per quanto concerne quello che è accaduto per l'assunzione di questo addetto alla comunicazione. Io sono convinto, sono certo che fosse meritevole il dottor Spadaro, però è una coincidenza che questo dottor Spadaro fosse un simpatizzante del Partito Democratico? È una coincidenza che fino al 31/12, assunto a febbraio, fino al 31/12 era l'addetto alla comunicazione di Barsa, che è l'AMIU di Barletta? Un bando lampo. Non riesco ancora a capire quale fosse l'utilità per AMIU di avere un addetto alla comunicazione. Faccio queste pubbliche lagnanze a voi, perché realmente non riesco a capire quale fosse l'utilità di avere un addetto alla comunicazione in AMIU.

Lampara. Non so, chiedo a lei, Assessore, a Lignola, Di Gregorio, non lo so, vorrei sapere quali novità ci fossero visto che leggevo che si parlava anche lì nuovamente di un affidamento diretto e siccome sono mesi che aspettiamo risposte, vorremmo sapere qual è l'intendimento dell'amministrazione. Ultimo dubbio, ultima perplessità, che è opportuno, secondo me, perché per me la politica viene prima di tutto, forma e sostanza, faccio gli auguri al nuovo Intergruppo consiliare ma francamente il nuovo Intergruppo consiliare, composto da Domenico Briguglio e Carlo Laurora, vorrei capire da che parte stia ma solo per una questione di chiarezza e di rispetto nei confronti degli lettori. È bene che si sappia da che parte si stia una volta che si viene eletti, nel rispetto, in primis, del popolo sovrano che ci ha eletti. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – vice Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 53, Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, volevo portare alla vostra attenzione, richiamare la vostra attenzione sulla questione del nuovo impianto che costruiranno a Trani per il trattamento del percolato, un mega-impianto da 13 milioni di euro. Ci hanno chiuso l'ospedale e ci aprono questo mega-impianto o, meglio, hanno intenzione di costruire nella nostra città questo mega-impianto. Questo grande impianto - lo dico perché questa non è una questione dell'Opposizione

ma deve essere una questione di tutte le forze politiche - porterà a raccogliere il percolato di tutta la Puglia, se non oltre. Chiaramente la sostanza che si ottiene dalla lavorazione del percolato è una sostanza semisolido che deve essere necessariamente smaltita in discarica e che contiene tutte le sostanze inquinanti del percolato. Quindi che cosa vuol dire? Che non ci riaprono la discarica per conferire i rifiuti solidi urbani ma la utilizziamo per smaltire questa sostanza, questo percolato trattato. Quindi io direi che tutti quanti, a gran voce, dovremmo ribellarci e farci sentire un po' dalla Regione Puglia e dal Presidente Emiliano che fa quello che vuole, visto che noi nella nostra città non ci ribelliamo mai a niente, come non ci siamo ribellati della questione dell'ospedale e continuiamo a non farlo.

La questione dell'ospedale, di quel poco che restava dell'ospedale, e mi riferisco al Pronto Soccorso e agli ultimi due reparti che hanno chiuso e cioè la Medicina e la Gastroenterologia, che funzionavano bene, è frutto della nostra inerzia - quindi anche nostra dell'Opposizione - e della nostra incompetenza, della nostra superficialità. Noi, il 17 maggio 2018, chiedevamo al Sindaco che si facesse carico di convocare la cabina di regia per verificare ogni due mesi il cronoprogramma concordato da lui soltanto con la Regione e con la A.S.L. Il Consiglio Comunale esige che tutto il percorso di trasformazione sia condizionato all'attestazione del reale stato di avanzamento dei lavori previsti dal cronoprogramma inserito nel protocollo del 10 agosto. Chiedevamo tante cose. Che cosa è successo?

Che a un certo punto... io non penso che ci sia un verbale che attesti effettivamente quello che la A.S.L. ha fatto e quello che non ha fatto per cui noi abbiamo chiuso i due reparti e abbiamo chiuso il Pronto Soccorso, non mi pare esista un verbale in questo senso. Noi abbiamo chiuso il Pronto Soccorso e gli ultimi due reparti che avevamo senza avere avuto in cambio nulla. Non abbiamo avuto in cambio nulla. Quindi che cosa è successo? È successo che sono stati potenziati i Pronto Soccorso degli altri paesi limitrofi? Non mi pare proprio. Che cosa è successo? Che il Sindaco, d'accordo con la Regione, che cosa ha fatto? In assoluta autonomia e contravvenendo a tutte le norme esistenti, ha sottoscritto questo protocollo; questo protocollo, né autorizzato prima, né ratificato dopo dalla massima assise cittadina, dal Consiglio Comunale, dove lui si è addirittura anche impegnato a trasferire degli immobili, e quindi l'ex Ospedaletto degli Agostiniani e, non soltanto, anche il terreno e/o alcuni ambienti dell'ex Casa di Riposo Vittorio Emanuele. Addirittura si è impegnato anche a trasferire degli immobili che non sono nemmeno di proprietà del Comune di Trani. Il Comune di Trani, nel 1920, trasferiva alla Casa di Riposo, che allora si chiamava *Ricovero di Mendicità*, a titolo gratuito, la Casa di Riposo, quindi si impegna, tra l'altro, a svolgere attività che lui non può nemmeno fare, tra l'altro, senza nemmeno l'autorizzazione del Consiglio Comunale. Abbiamo depositato una mozione al Presidente del Consiglio che dovrebbe essere fatta vostra, anche vostra, perché non è una cosa di Trani a Capo, dell'Opposizione, è una cosa di tutti i politici di questa città che devono andare a favore e curare gli interessi nostri e di tutti i cittadini perché potrebbe capitare anche a noi, ai nostri familiari di avere qualche problema di salute e di dover ricorrere a un Pronto Soccorso, a un ospedale. Chiediamo che il Sindaco proceda, vista appunto l'assoluta annullabilità di quel protocollo d'intesa, non valido perché non ratificato assolutamente e nemmeno autorizzato precedentemente dal Consiglio Comunale, proceda alla revoca in autotutela ai sensi dell'art. 21 della Legge 241 del '90 del protocollo e si attivi a dare attuazione a quanto già approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 maggio 2015, in ordine alle correzioni e alle integrazioni da apportare alla definizione e all'attuazione della rete di riordino ospedaliero.

Io spero che questo protocollo venga fatto anche vostro oppure, se non vi va bene, portatela voi questa mozione, fate anche voi qualcosa, rendiamoci parte attiva perché non è giusto che la Regione Puglia debba calpestare questa città, non è assolutamente giusto. In merito quindi a

questa questione occorre che il Consiglio Comunale ragioni oltre Emiliano e Bottaro perché le elezioni regionali sono a brevi, per quelle comunali manca poco. Gli accordi politici e le complicità politiche che hanno sotterrato il nostro Ospedale e la nostra città hanno vita breve. Il Consiglio Comunale deve, compatto, ragionare nell'interesse del diritto alla salute dei Tranesi che oggi non è garantito. I Tranesi non sono cittadini di serie B rispetto a Bisceglie, a Barletta e ad Andria, almeno un moto di orgoglio trasversale da parte di tutte le forze politiche darebbe maggiore dignità al ruolo che oggi i politici rivestono, nell'interesse di tutti i loro cittadini. Quindi per una volta, uniti e compatti, andiamo tutti dietro alla porta di Emiliano a protestare perché non è assolutamente giusto quello che sta accadendo.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Purtroppo sono passati otto minuti, l'ho fatta... No, Consigliera, sono otto minuti.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale
(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Ho fatto con il cronometro.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunali

Le ultime otto assunzioni appunto stanno portando a delle questioni abbastanza sconvenienti soprattutto con il Comune di Spinazzola, da cui è stato attinto un dipendente da una graduatoria non validata dal Comune. Quindi il contratto sarà sicuramente risolto con questa persona. Prima di offendere i Consiglieri Comunali, e lo dico a tutti in questa aula, leggetevi voi le carte. È chiaro? Perché non soltanto il Sindaco ha sottoscritto un protocollo assolutamente illegittimo, ma avete anche provveduto a delle assunzioni assolutamente altrettanto illegittime. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere n. 251, Di Lernia, prego. Cinque minuti, io poi interrompo.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Otto minuti, sette minuti...

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Non permettiamo...

DI LERNIA LUISA - Consigliere Comunale

E siamo sempre alle solite, non c'è problema.

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Intervento fuori microfono.

DI LERNIA LUISA - Consigliere Comunale

Intanto do anch'io il benvenuto al Consigliere Branà e speriamo di fare un lavoro abbastanza efficace, di aiuto per il nostro paese. Detto questo, volevo intervenire a proposito dell'Ospedale.

Forse non tutti sanno che il Movimento 5 Stelle, due anni fa, in Regione, presentò un emendamento dove chiese esplicitamente di non chiudere i reparti a Trani fintanto che l'ospedale di Andria, quello mega che dovrebbero costruire, non fosse attivo perché si sarebbero potute creare quelle che poi abbiamo visto si sono create. Purtroppo vi volevo comunicare che come al solito, e come fate anche sempre voi con noi, lo hanno bocciato. Quindi, di che cosa vogliamo parlare? Ognuno si prende il suo potere e fa quello che ritiene più opportuno. Non c'è dialogo, non c'è una contrattazione, non è questa la politica, almeno quella che a noi piace.

Andiamo sulle tematiche ben più stringenti che si sono verificate a Trani. Per i lavori di bonifica sul tetto dell'immobile del Supercinema, la proprietà ha depositato negli uffici competenti il progetto di bonifica della copertura in cemento amianto, tramite rimozione e smaltimento nonché la posa in opera di una copertura provvisoria in lamiera grecata recependo, dunque, i contenuti dei provvedimenti dirigenziali alla base delle due ordinanze emesse dal Comune, la n. 18 di ottobre e quella successiva del 20 dicembre, stante la necessità di salvaguardare la sicurezza e la salute pubblica.

Questo è il vostro comunicato. Bene. Vorremmo sapere se oltre a presentare il progetto, che onestamente vorremmo vedere e poi magari appronto l'accesso agli atti, sappiamo quando inizieranno i lavori e quando finiranno? Il 26 marzo è alle porte e spero non ci saranno altre proroghe. Come intendete procedere a che questi buoni progetti e propositi vengano portati a termine?

Poi passiamo al sottopasso di Via De Robertis. Io avrei voluto fare la domanda al Sindaco, cioè: quando vorrete condividere le vostre scelte con la cittadinanza? Quando mostrerete i progetti ai cittadini? Non credete che il coinvolgimento della cittadinanza in fase di valutazione della migliore soluzione possa essere un arricchimento e una strategia per la soluzione più funzionale per i cittadini? Se le soluzioni adottate fossero raggiunte con questo modo di operare e secondo le prescrizioni di Legge, noi certo non potremmo farvi mancare il nostro appoggio, ma il vostro modo di operare non ha senso. I giorni passano e voi, a parte gli annunci, non ci date alcuna soluzione. Avrebbe potuto essere il Sindaco Bottaro colui che finalmente, dopo decine di anni, avrebbe potuto risolvere il problema di un quartiere svilito da annunci e promesse. Noi non ci arrendiamo e vigileremo fino al raggiungimento del risultato. A distanza di un mese, in sede di Consiglio Comunale, il dirigente architetto Gianferrini afferma che prima di procedere ad attuare il progetto dell'allagamento della stradina di Via Pozzopiano, così come approvato in Consiglio Comunale il 21 dicembre dello scorso anno, si rende necessario acquisire diversi pareri tra cui quello vincolante dell'Autorità di Bacino, presentando un progetto idraulico di un professionista esterno. Progetto evidentemente non presente nel progetto definitivo che ci avete presentato, infatti l'area oggetto di ampliamento ricade tra quelle definite ad alta pericolosità idraulica, così come dissi anch'io e mi astenni dal votare favorevole. Ci sapreste dire se il progetto commissionato sia stato inviato all'Autorità di Bacino e che questi, poi, abbia dato il suo parere? Parcometri. Non se ne parla più. Ma, insomma, ci potreste dire che intenzione avete? Dobbiamo immaginare che preferite concentrarvi sulle multe che avete previsto per il 2019 di circa un milione di euro. Ma vi rendete conto? Non venite a dirci che state lavorando per rendere Trani un paese ad alta vocazione turistica. In questi anni la vergogna è stata davvero tanta. Turisti che ci fermavano per chiederci dove trovare parcometri, grattini, tutto questo è davvero disarmante. L'estate è alle porte e tutto è fermo. Avete approntato il piano del traffico? Avete un piano che rafforzi i servizi pubblici in termini di trasporti? Ecco, questa è un'altra priorità, è una necessità far sì che il traffico di questo paese sia ridotto e questo lo si può ottenere con un piano strategico di trasporto pubblico. Certo, noi Tranesi non siamo abituati, ma bisogna promuovere e incentivare questa strada virtuosa.

Il Presidente Ferrante dov'è? Fuori. Perché io ho bisogno di comprendere come funziona il meccanismo e magari approfitto del segretario. In data 15 febbraio ho protocollato, via PEC, e il 27 febbraio ho protocollato in Comune alle 9 e 19, una mozione che potesse essere presentata in questo Consiglio Comunale, così come dagli articoli 25 commi 1, 6 e 7 del Regolamento del Consiglio Comunale. Ho finito, Presidente. È una mozione per promuovere l'istituzione di una Consulta ambientale per la più ampia partecipazione delle associazioni della cittadinanza attiva nelle attività dell'amministrazione comunale in tema ambientale, in virtù di un impegno preso il 31 maggio 2015- e ho finito - dai candidati Sindaco.

MERRA RAFFAELLA – vice Presidente

Io non lo so se... No, mi scusi. Mi scusi, Consigliera, io mi preoccupo e qualcosa di più. Questo è un Consiglio Comunale, non è un né un bar, se qualcuno l'ha preso per un bar, oppure, non lo so... un centro diversivo per le vostre consultazioni. Lo fate da un'altra parte. Allora...

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

(Intervento fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Consigliera, lei ha già finito perché ha fatto otto minuti di intervento. Punto.

DI LERNIA LUISA - Consigliere Comunale

(Intervento fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Consigliera, l'ho fatta parlare otto minuti. Prego. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cornacchia, n. 15. Prego.

CORNACCHIA IRENE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Consiglieri. Volevo rispondere a due interventi che mi hanno preceduta. Per quanto riguarda l'ospedale, visto che la problematica ovviamente sta a cuore a tutti quanti noi, in primis come cittadini e poi ovviamente anche come parte politica, c'è da dire questo. Il protocollo che è stato firmato tempo fa dal Sindaco non è un protocollo che il Sindaco si è permesso di firmare a suo piacimento, perché ci sono delle normative nazionali nonché regionali che devono essere rispettate. La Regione Puglia, proprio in seguito al riordino della rete ospedaliera, ridefinisce tre tipi di ospedali: ospedali di secondo livello, di primo livello e ospedali di base. In base a questo riordino, nel nostro territorio viene considerato come ospedale di base quello di Bisceglie, così da superare quello di Trani. Ma in che senso? Nel senso che nell'ospedale di Trani viene fatta una nuova definizione di P.T.A. Che cos'è questo P.T.A.? È un Centro Territoriale di Assistenza fortificato perché deve avere come obiettivo il miglioramento delle capacità di assistenza ai cittadini. Perché questo?

Perché questo è il punto cruciale del cambiamento sanitario che sta avvenendo a livello mondiale dove la cultura sanitaria prevede il miglioramento di tutti i servizi diagnostici e terapeutici, così come si sta facendo con il Punto Territoriale di Trani. In che maniera? Aumentando la diagnostica con strumentazione di ultima generazione, ottimizzazione degli ambulatori proprio perché il singolo cittadino deve essere consapevole che per cambiamento della cultura sanitaria viene necessariamente... e ne dobbiamo prendere atto tutti che dobbiamo superare l'idea di sanità che vale solo se in ogni centro abitato c'è un ospedale. Premesso questo, che cosa voglio dire? Che

il Centro di Trani si colloca in questo discorso come un Centro di avanguardia perché tutti gli ambulatori sono e vengono ottimizzati e... la diagnostica. L'idea del cambiamento sanitario prevede il fine ultimo che deve essere quello della prevenzione sul benessere psicofisico del singolo cittadino. Quindi dobbiamo andare a lavorare sulla prevenzione e non sulla cura. Quando il Consigliere De Toma ha parlato prima di un bambino che si è sentito male, noi dobbiamo anche essere consapevoli, come singoli cittadini, che se io mi reco a quello che noi chiamiamo ospedale di Trani è mio diritto rivendicare necessariamente l'assistenza perché nei compiti del Punto Territoriale di Trani c'è questo. Ma è anche vero, perché io ho ricevuto delle lamentele di altri cittadini, che si sono recati e non hanno avuto assistenza, ma non perché non c'era la strumentazione o l'ambulatorio attivo. Io non voglio incolpare nessuno, ma c'è anche molta superficialità da questo punto di vista. Nel momento in cui mi viene negata l'assistenza, io devo fare subito richiamo alla Direzione della A.S.L. Tutto questo, capite bene, che va oltre la necessità di avere un ospedale perché l'ospedale può anche esserci, ma se io non ho la diagnostica di ultima generazione, non ho gli ambulatori, non ho il personale a disposizione, può anche esserci l'ospedale ma io posso andare dall'altra parte. Il bambino che si è sentito male, tra l'altro, quando... è vero, ci sono dei lavori in corso nella Scuola, ma io da genitore se so che mio figlio è allergico alle polveri sottili, è compito mio far presente all'Istituto Scolastico che mio figlio soffre di determinate allergie e non che si lamentano che l'assistenza è avvenuta...

(Intervento fuori microfono)

CORNACCHIA IRENE – Consigliere Comunale

Quello è un altro discorso, non dobbiamo confondere. Vado oltre.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORNACCHIA IRENE - Consigliere Comunale

Grazie. Vado oltre. Ci siamo lamentati o, meglio, vi siete lamentati dal fatto che il Sindaco abbia concesso l'utilizzo dell'ex Ospedaletto. Sindaco non ha fatto altro che prendere atto... si è impegnato che questo successivamente verrà utilizzato perché lì ci sarà la Direzione Sanitaria e, tra l'altro, era anche impegno da parte della Direzione Sanitaria di costruire un parcheggio sotterraneo che diventerà punto cruciale del territorio di Trani. Per quanto riguarda, e a questo rispondo all'intervento del Consigliere De Toma sulla mensa, forse dimentica un particolare. Lui era presente nell'ultima riunione. La mensa, anche lì il menu è stato redatto rispettando quelli che sono i requisiti normativi e ricordiamo che per rispettare quei requisiti non dobbiamo confondere il menu come il ristorante perché ci sono delle... c'è educazione alimentare che ogni membro, dal docente al genitore, deve fare sia durante l'attività scolastica che oltre. Ora, se al bambino non piace la ricotta o gli spinaci non è un problema nostro, purtroppo, perché lì c'è e anche educazione...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORNACCHIA IRENE – Consigliere Comunale

È un servizio che paga, certo, ma ci sono dei requisiti di Legge che vanno rispettati.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORNACCHIA IRENE - Consigliere Comunale

Scusate, un'ultima cosa. Nella riunione scorsa... io non posso neanche accettare che nella riunione scorsa i genitori si lamentano perché volevano le crostatine nel menu, cioè stiamo andando oltre tutti i limiti. Quella non è educazione alimentare. Abbiamo chiesto delle modifiche, siamo in attesa che la A.S.L. ci risponderà ma sicuramente rendiamoci anche conto di quelle che sono le nostre richieste. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 39. Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

... *(fuori microfono)* ...ma c'è qualcuno che non vuole farmi parlare, cerca di eliminare politicamente la Consigliere Barresi. È questo che io voglio sottolineare, ma sicuramente... e chi sa, perché usa questa politica becera, si deve fare un esame di coscienza, quindi sa che... anzi, mi sprona, mi carica. Assolutamente non mi farò spegnere o chiudere la bocca o dimettermi da qualcuno che usa questi metodi anche perché io credo che la politica... io pensavo si dovesse fare in altra maniera e quindi confrontarsi e non eliminarsi in determinati modi. E qua chiudo perché poi potrei diventare molto pesante e voglio evitare, anzi in questo caso: boccaccia mia, statti zitta. Invece dovete dare delle risposte, invece di pensare a usare metodi squallidi per eliminare l'avversario, io vorrei invece spronarvi a dare le risposte ai Consiglieri e alla cittadinanza, gentilmente. Naturalmente è inutile parlare, perché sono stati abbastanza esaustivi i miei colleghi, sull'ospedale. Sulla discarica, sul percolato vorrei capire. Il Sindaco sapeva qualcosa di questo? Ne sapeva qualcosa? Perché Trani è diventata il centro, secondo il dottor Grandagliano, dove avremo di tutto e di più del percolato. Poi, sinceramente ora sono stata... mi voglio soffermare perché volevo fare un pensiero per il nostro collega, il Consigliere Nicola Lapi, e vorrei fare gli auguri per la sua pronta guarigione, almeno gran parte di noi gli siamo vicini, anche con le preghiere.

Io vorrei capire, perché forse mi vado a impelagare in discorsi, perché io sono scevra di condizionamenti, non ho mai voluto un Assessorato, non devo dar conto a nessuno, però gli oneri di urbanizzazione voglio capire. Perché si fa questa melina sugli oneri di urbanizzazione? Il Sindaco non c'è, quindi non c'è neanche il dirigente che mi possa dare una risposta, anche se io vado e chiedo. Sì, sto vedendo gli incartamenti e tutto il resto, la Corte dei Conti ha detto con urgenza di dare risposta, di rientrare in queste cifre, c'è l'integrazione, so che i costruttori sono pronti a fare integrazioni, e invece si va lentamente, ci sono cose strane alle quali vorremmo delle risposte. Forse questa me la potete dare, Assessore Lignola.

Assessore, è stato dato di nuovo l'affidamento del Servizio di Assistenza Sistemica a supporto della seconda Area Servizio contabilità bilancio programmazione a chi? Alla stessa ditta. Un ordine diretto alla MVM Technology. Di che parliamo? Perché poi io... va be'. In questi anni sto cercando di imparare e di capire. Si giustifica, penso ci sia una giustificazione: "Ritenuto di provvedere in merito e considerato che sulla piattaforma Mepal la ditta MVM Technology è presente con un prodotto denominato eccetera eccetera", non puntateci il dito perché la ditta, se sta sempre qui con noi, un motivo... o con l'ordine diretto... però l'abbiamo sempre qui.

In altri tempi si provvedeva diversamente. In Amet vorrei capire. Per fare l'accesso agli atti l'Avvocato *(inc.)* di Amet ti deve consegnare le carte, deve essere assistita dal Presidente Mazzilli

perché parla che c'è stata un'aggressione, quindi deve essere... e questa cosa mi sembra assurda. Io, l'ultima volta che sono andata, forse l'aggressione l'ho ricevuta io dal Presidente, quindi la prossima volta mi faccio accompagnare dalla Guardia del corpo perché si ha l'arroganza di dire "ma che vai trovando? Le carte sono queste". E per avere le carte... E poi: "Ma tu che cosa ne devi fare di queste cose?" Io, sinceramente, ho risposto con una parolaccia: "Non sono ca... tuoi", a questo punto. Io trovo veramente assurda questa situazione. Oltretutto, in Amet sono stata anche ripresa dall'Avvocato Pepe perché mi dice: «Consigliera, lei ha detto che io sono ancora consulente. Non sono più consulente da tempo, quindi c'è una cattiva pubblicità nei miei riguardi». Ho detto: «Guardi, il Presidente dell'Amet mi dice: "Tu, quando hai le carte, non te le leggi, vai dicendo sui giornali..."» che io faccio i miei comunicati, che poi dove vanno vanno non lo so. "Non ti leggi bene le carte". Io ho detto: «Guardate che le carte non me le avete date. Le ho chieste dal mese di ottobre o novembre, non so quando, e io non ho avuto... come facevo a vedere che l'Avvocato Pepe non era più consulente?». Consulente pagato perché l'amministratore delegato Danisi ha bisogno dell'Avvocato Pepe? Poi adesso io invece chiedevo all'Avvocato Pepe, ho chiesto ma non mi ha risposto, gli ho chiesto: «A questo punto mi può dire cosa ha prodotto il suo lavoro, visto che Amet vuole affidare una consulenza di 20 mila euro a un'altra figura per avere le risposte che doveva dare lei?» Ma qui viviamo nel paese dei balocchi? Io, Presidente, non voglio metterla in imbarazzo, non so quanti minuti ho preso.

INTERVENTO

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – vice Presidente

Non permettiamo agli altri di parlare, quindi alle 18 e 30 io dovrei avere già chiuso con i preliminari, veramente. Mi dispiace interrompervi per non essere maleducata, però...

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Grazie, Consigliera. Allora, io non so se ce la facciamo. Se siamo brevi riusciranno a parlare tutti fino alle 18 e 30 altrimenti qualcuno lo farà la prossima volta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 13, Ventura.

VENTURA NICOLA - Consigliere Comunale

Buonasera, vice Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ovviamente tanti argomenti sono stati tirati fuori, mi piacerebbe rispondere su tante cose, cercherò di farlo nel limite dei cinque minuti. Parto dalla questione dell'Ospedale su cui ho molto apprezzato l'appello che aveva rivolto il Consigliere Tomasicchio a non dividersi, a trovare un fronte comune salvo poi registrare che, invece, è stato di nuovo utilizzato come puro argomento di polemica politica e ovviamente questo poi denota e ci deve fare ragionare anche sul perché Trani si trova in determinate situazioni, a disarcico invece di altre Comunità che vedono ben difeso ancora il loro presidio ospedaliero. Sul protocollo d'intesa. Il protocollo d'intesa tecnicamente non è un provvedimento amministrativo, è un protocollo di intenti, un protocollo di intenti e quindi un accordo di natura squisitamente politica che viene fatto da una amministrazione. Mancata informazione sul protocollo d'intesa non lo possiamo dire perché il protocollo d'intesa è stato oggetto di

conferenze stampa fatte in città, con tutti gli organi coinvolti, ed è stato portato anche, in qualche modo, in questo Consiglio Comunale nella seduta del 17 maggio. Se non lo conoscete, potete andarvi a leggere la proposta presentata da alcuni Consiglieri di Minoranza che nel presentare questa proposta, a seguito di una richiesta di argomento all'ordine del giorno, firmata da tanti Consiglieri, parlava nello specifico del protocollo d'intesa e quindi il protocollo d'intesa era sicuramente ben conosciuto. Il protocollo d'intesa, ripeto, è un documento politico, un accordo di natura politica che in qualche modo ha cercato di dare un risarcimento alla nostra città proprio per, tra virgolette, i torti subito nel territorio in relazione alla riorganizzazione ospedaliera. La riorganizzazione ospedaliera è una legge nazionale, lo sappiamo, ce l'ha ricordato bene anche prima la collega Cornacchia, è un qualcosa che passa sopra le nostre Teste, è una legge di carattere nazionale a cui ha dato attuazione la Regione. Tenete conto che a tutti piacerebbe avere un ospedale in ogni quartiere, per carità, ma il riordino ospedaliero prevede altro. Gli standard qualitativi sono altri. Oggi, nel P.A.T. ci in prospettiva ci devono essere due grandi ospedali perché lì si garantisce la migliore tutela della sanità dei cittadini con due strutture. Forse la tenacia, l'abilità di alcuni politici di Bisceglie ha garantito che ancora quel presidio ospedaliero sia aperto, ma anche quel presidio ospedaliero è destinato a chiudere tra qualche anno quando ci sarà la creazione del nuovo ospedale di Andria. Nel P.A.T. vi erano sette ospedali, oggi ce ne sono tre, ce ne resteranno soltanto due. Per questo il protocollo d'intesa si è fatto carico, invece, di cercare di riorganizzare l'offerta sanitaria nel miglior modo possibile in favore della città di Trani. Attenzione quindi a lanciare messaggi di panico tra i cittadini perché è giusto assicurare la tutela della salute dei cittadini - di questo ci dobbiamo fare carico - ma non diciamo che oggi questa tutela viene negata, anche perché, scusatemi, ma io mi sono occupato professionalmente di queste questioni e purtroppo di pazienti morti per *mala praxis* nel Pronto Soccorso di Trani, quando era presente l'ospedale, e di pazienti pronti nel Pronto Soccorso di Barletta l'anno scorso ci sono e ci saranno, quindi cerchiamo di non fare facili strumentalizzazioni di questi discorsi. Noi abbiamo...

INTERVENTO

(fuori microfono).

VENTURA NICOLA - Consigliere Comunale

Consigliera Cinquepalmi, l'ho ascoltata in silenzio e con attenzione. La prego di fare altrettanto e di consentirmi di esprimere la mia opinione.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

VENTURA NICOLA - Consigliere Comunale

Allora, l'attenzione di questa amministrazione è quella di garantire...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Consigliera! Per cortesia!

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Consigliera Cinquepalmi, per cortesia! Consigliera Cinquepalmi...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Consigliere Zitoli, per cortesia, se deve entrare...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Allora, scusate! Consigliera...

Sospendiamo il Consiglio per dieci minuti.

VENTURA NICOLA - Consigliere Comunale

(Si sospende il Consiglio alle ore 18:23)

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, in aula. Consiglieri, ai propri posti.

Dobbiamo fare l'appello alla ripresa, dopo la sospensione:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE

LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
BRANA' VITO	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

23 presenti, la seduta può ricominciare da dove era stata sospesa. Prego, Consigliere Ventura.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Riprendo l'intervento nella speranza di poterlo concludere e di non essere nuovamente interrotto.

Dicevo che l'attenzione deve essere massima affinché, al di là di tutto, venga garantita e assicurata la tutela alla salute dei cittadini. Per questo, nelle scorse settimane, l'amministrazione, il Sindaco, con il Consigliere Avantario e il Consigliere Regionale Santorsola hanno incontrato la Direzione generale alla quale hanno rivolto varie richieste. Soprattutto è stata chiesta proprio una carta dei servizi perché quello che si è segnalato, cioè il fatto che ci potesse essere una cattiva, tra virgolette, o non corretta gestione dell'accettazione dei pazienti presso il punto di Primo Intervento ovviamente è una cosa che non è assolutamente accettabile. Il fatto che non ci sia il Pronto Soccorso è un fatto necessitato dalla mancanza dell'ospedale, però il punto di Primo Intervento deve essere, in ogni caso, un punto che deve garantire la piena assistenza dei cittadini. In che modo? Presso il punto di Primo Intervento deve essere svolto completamente il servizio di triage, cioè deve essere attribuita la classe di urgenza/emergenza, devono essere gestiti i codici bianchi e i codici verdi, deve essere garantito che una volta che il paziente, in situazione di emergenza, quindi codice giallo, codice rosso che sia, sia stato stabilizzato, deve essere trasferito presso la struttura ospedaliera più idonea, che può essere quella di Andria, che può essere quella di Barletta, che può essere in alcuni casi il Policlinico o altro, a seconda dei tipi di interventi. Questo deve avvenire, però, a cura del servizio del 118 con già l'attribuzione del codice, quindi il paziente che arriva nella struttura ospedaliera non deve ripetere l'accettazione.

Questo sarà l'attuazione della riforma del punto di Primo Intervento. Per garantire questo è stato chiesto un potenziamento del 118 che sarà attuato a breve, oltre alla postazione fissa del 118 con anche la garanzia di due ambulanze medicalizzate, in gergo Mike, con medico, infermiere eccetera. Poi, tutti i servizi che saranno prestati dal punto di Primo Intervento h24, nelle ore diurne si avvarranno anche di tutti quelli che possono essere gli esami che possono essere effettuati direttamente presso il P.T.A.

In questo modo noi garantiremo ai cittadini di Trani comunque una piena assistenza in caso di emergenza, in caso di urgenza. Per quanto riguarda la questione dell'ex Ospedale degli

Agostiniani, con il protocollo il Comune non si è svenduto assolutamente nulla. Non possiamo dimenticarci che l'Ospedale, l'ex Ospedale degli Agostiniani è al centro di una lunghissima vertenza sulla proprietà con la A.S.L., si discute del ritrasferimento alla A.S.L. La vertenza amministrativa si è conclusa con un nulla di fatto. La questione è ancora irrisolta e probabilmente quella struttura, se non si trova un accordo tra i due soggetti, sarà destinata a rimanere così per altri cento anni fino a che poi non troveremo più nulla. Allora, la proposta che si fa nel protocollo è quella di andare a collocare dei servizi, che sono i servizi della A.S.L., quindi uffici della A.S.L., con un piano di finanziamento, un piano di intervento di fondi a carico della A.S.L., e questa è una rifunzionalizzazione di un contenitore che altrimenti oggi teniamo lì. È ovvio che questa scelta passerà in questo Consiglio Comunale e sarà responsabilità di questo Consiglio Comunale decidere che farne. Bocciarla? Lasciarlo così? Pensare a una forma di investimento? Certo, a mio modesto avviso, non dobbiamo rinunciare comunque a lasciare in stato di abbandono un contenitore così importante, così prestigioso in città. Per quanto riguarda la questione dell'impianto di trattamento del percolato, su cui sicuramente l'Assessore sarà più preciso, siamo ovviamente all'assurdo perché per mesi il *leitmotiv* è stato quello che si sprecavano soldi per andare a trattare questo percolato che viene prodotto da un impianto, da una discarica. Lo sappiamo che la discarica ha un postesercizio che durerà per decenni. È necessario, quindi, far fronte innanzitutto a quelle che sono le necessità della discarica, se pensiamo di rifunzionalizzare, di riorganizzare il servizio dotandolo di infrastrutture, come abbiamo sempre detto e sempre chiesto, che consentano di: 1, fare una economia nell'ambito del postesercizio della discarica; 2, anche quella di rispondere a un senso di responsabilità. Noi non possiamo pensare che i nostri rifiuti li andiamo a scaricare in Germania, che il prodotto della nostra discarica lo andiamo a portare in Emilia Romagna, e non pensare invece che ogni territorio si debba fare carico di chiudere il ciclo dei rifiuti, che è un qualcosa che ci dicono tutte le politiche dei "rifiuti zero". Quindi, se questo impianto è pensato - penso - innanzitutto per rispondere alle esigenze della discarica e possa fare fronte anche alle esigenze del territorio qui vicino a noi, sarà sicuramente una struttura ben fatta. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere De Toma, lei ha già parlato, dobbiamo permettere ora al Consigliere Branà di parlare, di fare il suo primo intervento. Grazie. Prego, Consigliere Branà, n. 50.

BRANA' VITO – Consigliere Comunale

Grazie. Presidente, Assessori, Consiglieri, grazie del benvenuto e auguro a voi buon lavoro. Mi ripresento per chi prima non c'era. Sono Vito Branà, sono un consulente finanziario, sono un marito di una splendida moglie e di una fantastica creatura. Ho accettato questo incarico con grande entusiasmo e responsabilità e con la determinazione di portare avanti i valori di un Movimento di cui faccio parte da ben otto anni. Svolgerò il mio compito nel rispetto delle istituzioni e delle persone che lo rappresentano, ma non avrò remore. Darò il mio supporto e collaborazione verso le iniziative volte a portare un beneficio concreto per la nostra città. Sarò intransigente, invece, tutte le volte in cui avverrà il contrario. Veniamo a noi. Pare che siano destinati al Comune di Trani 12. 175. 000, 00 euro per un impianto di (inc.) percolato, un mega - impianto dove questo percolato proverrà da tutta la Puglia. Non solo ci è toccato il disastro ambientale della nostra discarica, ma questa è una cosa che noi non possiamo accettare come cittadini di questa città. Vi faccio questa domanda poiché il direttore dell'Ager, Grandagliano, in un'intervista, ha affermato che i Comuni sono stati ampiamente coinvolti nella

scelta della localizzazione di questo impianto, ma Trani non ha una sua connotazione turistica? Non si poteva chiedere in Regione un impianto per il riciclo, per il trattamento dell'umido? Proprio non ce la facciamo a pensare a Trani come una perla? La vogliamo trasformare in una palude salmastra? Esortiamo questa amministrazione affinché prevalga il buonsenso e condivida le proprie scelte progettuali e consideri un'eventuale decisione strategica, non isolata ma collegiale, condivisa con tutta la cittadinanza. Chiudo dicendovi che io abito nel quartiere Sant'Angelo, a pochi passi dalla 16 Bis, e ogni volta che mi affaccio sul balcone di casa mia, a linea d'aria, a tre chilometri, io riesco a vedere la montagna della discarica e quando vedo quella montagna della discarica penso a mio figlio e penso a tutti i nostri figli, perché ci devono assicurare che questo impianto non faccia male alla nostra cittadinanza. Qua c'è l'Assessore che è preposto per questa cosa qui. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie. Consigliere Branà. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col n. 19, Briguglio, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Volevo chiedere un attimo al Segretario Regionale, vista la presenza del Consigliere Regionale e visto il tema scontante che stiamo portando avanti, cioè quello della Sanità, se posso, chiedendo al Consiglio Comunale, intercedere e lasciare il mio posto al Consigliere Regionale, Mimmo Santoro, per il mio intervento. Vorrei, se è possibile, mettere in votazione questo così chiarisce.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Purtroppo, Consigliere Briguglio, questa cosa non si può fare. Possiamo comunque fare accomodare il Consigliere Regionale qui con noi, però più di questo non possiamo fare. Allora, no, assolutamente no, questo... allora, quello di oggi non è un punto all'ordine del giorno, sull'ospedale. Quando ci sarà un prossimo Consiglio Comunale, non lo so quando, metteremo come punto all'ordine del giorno il problema dell'ospedale e poi... però comunque il Consigliere Regionale può accomodarsi tra da noi, con molto piacere anche.

(Intervento fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Possono accomodarsi entrambi. Mi dispiace, però non è previsto. Chiedo scusa, ma non è previsto, però ciò non toglie, ripeto, il nostro invito ad accomodarsi tra i banchi del Consiglio Comunale.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

... *(inc. fuori microfono)* che oggi parliamo di ospedale, di Nosocomio, tutto quello che sta succedendo. Io chiedo alla... scusi, sto facendo il mio preliminare, Presidente. Quello che fa specie è che oggi stiamo discutendo di questo. Le forze politiche che sono presenti in Consiglio Comunale, qualcuna nuova solo da qualche anno, qualcuna molto anziana, ha dimenticato quando Mimmo Briguglio faceva le sue proteste, ha chiesto alle forze politiche di venire a dare supporto; ha dimenticato che il primo atto è stato con Fitto quando ha cominciato a fare mattanza dei nostri ospedali. Loro dove erano? Oggi, solo perché un cittadino ha deciso di prendere un telefono e raggruppare una decina di persone, forse cento, magari erano diecimila, tutti quanti si stanno buttando su questo carro per far vedere che il loro intento è quello di dare una mano. Io, due anni fa, ho fatto in piazza una grande dimostrazione, ho chiamato in appello le forze

politiche mettendo una tendopoli. Dove erano i Consiglieri Comunali e le forze politiche di questa città che amano questa situazione? Qualche anno fa ho fatto una rimostranza in Consiglio Comunale col camice verde. Dove erano le forze politiche che oggi aggrediscono in tutte le maniere questa situazione di ospedali? Dove erano?

Allora basta un telefonino, far vedere che c'è gente perché devono galoppare. Che cosa hanno fatto? Hanno i loro Consiglieri Regionali, perché non li hanno spostati? Abbiamo forze politiche, non me ne voglia il Consigliere Regionale dei 5 Stelle, che cosa hanno fatto i 5 Stelle perché la loro Consigliera Regionale potesse dare una mano a Trani? Che cosa hanno fatto Forza Italia, Alleanza Nazionale, Fratelli d'Italia con i loro deputati per dare una mano a questa città?

Stiamo lavorando su nulla, stiamo davvero lavorando su nulla. Quindi assumiamoci le nostre responsabilità con grande dignità. Io sono pronto a qualsiasi azione che sia risolutiva, ma questo non deve essere una battaglia per carpire voti alla povera gente, così come stanno facendo. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere Briguglio.

(Interventi fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Allora, i preliminari dovrebbero essere terminati alle 18:15. Siamo quasi alle 19:00 e abbiamo ancora tanto lavoro da fare. Prego, Consigliere Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

La funzione di un Intergruppo, siccome mi ha chiamato in causa il Consigliere di Fratelli d'Italia, l'Intergruppo è esattamente quello che sta facendo Fratelli d'Italia in questo Governo.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie.

(Interventi fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

...*(inc. fuori microfono)* ...dei bambini cattivi, ecco cosa siete. Prego Consigliere Corrado, col n. 41.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie. Sarò breve, Presidente. Nel salutare i Consiglieri Regionali presenti in aula, saluto la Consigliera Di Bari e l'Amico Santorsola, Mimmo Santorsola, Consiglieri presenti oggi qui. Il dibattito di queste preliminari è stato preso preliminarmente dalla questione ospedale, che credo che sono quindici anni che ne stiamo discutendo, sono quindici anni che ci dividiamo, sono quindici anni che andiamo a votare in maniera diversa, sono quindici anni che abbiamo fatto Consigli Comunali all'interno dell'ospedale. Abbiamo fatto proteste, il Comitato L328, abbiamo fatto di tutto e di più ma non abbiamo capito ancora nulla perché il dibattito di oggi, salvo l'intervento del Consigliere Tomasicchio, che ha lanciato per l'ennesima volta un appello che è quello dell'unità dell'intera classe politica Tranese nel cercare di portare a casa anche quel benedetto protocollo, ma il problema non è il protocollo. Il problema è che non sta funzionando

la trasformazione della Sanità Pugliese che da quindici anni sta funzionando male per arrivare a chiudere l'Ospedale di Trani e non trasformare il Pronto Soccorso delle città vicine. Noi ci troviamo a fare demagogia come il caro amico a cui voglio molto bene, Pasquale De Roma, ha fatto poco fa raccontando l'episodio. Te ne potrei raccontare centinaia di quegli episodi negli ultimi quindici anni, che sono accaduti anche all'interno del nostro Pronto Soccorso nonostante bisogna dare atto della grande professionalità perché, purtroppo, la Sanità in generale ha questo tipo di problema. Chi ti sta parlando... mia figlia ha gli stessi problemi, non la mando a scuola se c'è la polvere, punto. Detto questo, il problema non è dell'ospedale di Trani, il problema è di offerta (*inc.*) che non sta funzionando. Se continuiamo ad andare da soli da Ruscitti, da Campobasso, da Tizio, da Caio non abbiamo capito nulla di quello che abbiamo combinato tutti insieme, da me per prima, in questi quindici anni. Cerchiamo una volta tanto di dare forza, che oggi il Sindaco di Trani si chiami Bottaro, si chiami Briguglio a me interessa ben poco in questo momento, ma ancora una volta, ancora oggi... poi facciamo demagogia tutti, da me per primo, nell'andare ad accaparrare "la colpa è di Fitto, la colpa è di Emiliano". Su questo argomento, come su quello dell'ambiente, non c'è un colore politico. Poi alla fine tutti dobbiamo passare dall'ospedale. Allora, diamo forza a quello che... sono d'accordo nel tutti mettere la firma, i trenta Consiglieri comunali, e chiedere qui la presenza del Direttore Generale e del Presidente Emiliano per cercare di dare seguito a quel protocollo e, se è possibile, migliorarlo, punto.

Poi, alla fine, tutti andiamo tra un anno, mentre adesso parliamo di unità, di Tranesità, di ospedale, poi tra un anno chi vota Tizio, chi vota Caio. Allora diamo forza oggi al Consigliere Regionale di Trani, ai Consiglieri Regionali che vorranno lavorare. Poi, a fare polemiche e a scaricare le responsabilità sul Consigliere Regionale di Trani siamo bravi tutti, ma su questi argomenti dobbiamo anche dare forza al Consigliere Regionale di Trani nel supportare quello che è la volontà e il bene comune di tutti, di Destra, Sinistra, di Centro, qualsiasi essa sia perché se poi ci muoviamo su due binari differenti solo perché... anche io posso andare da Campobasso in Regione, chiedo cinque minuti. E che cosa abbiamo concluso? Ma non voglio fare polemica nei confronti di nessuno. Ci sono delle gerarchie di (*inc.*) che vanno rispettate. C'è da coinvolgere la Consigliera Di Bari che so che ha lavorato anche (*inc.*) su altri argomenti, vedi il territorio, vedi la battaglia su (*inc.*) e su quella discarica. È chiaro che il colore politico di Destra è di Andria e (*inc.*) di Barletta, ma dobbiamo avere tutti una unità sull'ospedale. Dobbiamo andare avanti su questo protocollo d'intesa? Lo dobbiamo rafforzare? Benissimo. Abbiamo votato una delibera, quella delibera va supportata, va supportato il Sindaco Bottaro, il Consigliere Regionale del territorio per andare tutti insieme in un'unica direzione.

Poi, venire qua e andare per strada a raccontare che la colpa è di Tizio e di Caio ci impieghiamo due minuti, prendiamo qualche voto in più, siamo contenti tutti ma il problema sta là. E chiudiamo la questione ospedale.

Sulla questione dell'impianto, della concessione della delibera regionale che ha individuato un impianto di recupero del percolato, abbiamo parlato tutti in questi anni. Io sono stato nel 2005, ho avuto l'onore di essere nel Consiglio di Amministrazione di AMIU e già all'epoca chiesi di fare un impianto di recupero di percolato (*inc.*). Certo, va monitorato, va controllato, bisogna capire che è successo, perché da una impiantistica ce ne troviamo un'altra, su questo non c'è dubbio. Però spendiamo 1 milioni e 200 mila euro l'anno, credo, o forse di più oggi, per il recupero il percolato, bene se ce lo finanzia la Regione fermo restando che bisogna anche stare attenti. La stessa questione, lo stesso problema sto riscontrando di quando abbiamo vinto una gara pubblica per un termovalorizzatore e anche là abbiamo perso tempo per poi scontrarci e arrivare a un disastro ambientale che si è procurato in discarica a Trani con la Ekobat e la Ecoerre che sono pronte a riprendersi la partita. Anche qua ci vuole unità perché sull'ambiente non ci sono

differenze. I figli sono di tutti. Anche qui dobbiamo supportare i Consiglieri regionali del territorio che vorranno fare la battaglia non con l'amministrazione Bottaro ma con la città di Trani nel tutelare quello che è il (*inc.*) ambientale. Punto, e poi andiamo a fare la campagna elettorale l'anno prossimo perché tra me e il Consigliere Laurora, che è dei Verdi, non è che c'è differenza nel tutelare l'ambiente, punto e chiudo. Assessore, io non so l'Assessore alle Partecipate - e lo dico senza polemiche - chi è, se c'è, se esiste, se non esiste, non ho idea. Mi rivolgo sempre al povero Assessore Lignola che è un po' il tuttologo di questa amministrazione. Amet: non si capisce più nulla. Ora facciamo politica. C'è una situazione di stasi assoluta. Abbiamo, e lo ribadisco, dipendenti che mandano la gente all'Enel. Faccio nomi e cognomi, se li volete. Abbiamo una struttura che è in mano a dei dirigenti come l'Avvocato Turi ed altri. Non sappiamo che cosa accade nella liberalizzazione del mercato tutelato che ormai è un dato di fatto e non sappiamo nulla, non ne parliamo più... (*inc.*) parliamo dei parcometri perché evitiamo ormai, questo è un argomento su cui ormai ci siamo stancati. Chiudo, Presidente, grazie la pazienza, però mentre sulle altre aziende un altro indirizzo viene seguito, ad Amet non si capisce più nulla. Mimmo, io non voglio fare la Commissione d'indagine, io voglio sapere la politica che cosa vuole fare su Amet, perché il dato è vero, è lampante e si continuano a fare gare. Sul sistema, per esempio, sulla privacy, si è mai chiesto se all'interno esiste personale in grado di fare questo? No. Si continuano a fare assunzioni interinali. Giuste o sbagliate non è quello, ma si è chiesto se all'interno c'è il personale che poteva essere spostato e poter fare questo? Allora, per qualcuno valgono le progressioni, per altri no? Poi devo dare conto e ragione alla professoressa Zitoli? Perché poi io lì ho tanti amici, chiariamo, non è questo, ma quello che sta mancando ad Amet oggi, purtroppo, è una linea politica chiara. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Allora, questo è l'ultimo degli interventi preliminari. Il n. 12, il Consigliere Avantario. Consigliere, le chiedo di essere veramente velocissimo. Opposizione.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Non potevo esimermi dal mio contributo sulla questione ospedale, e mi scuso se sono arrivato tardi per cui non li ho colti tutti. Io partirei un attimo dal Piano di Riordino ospedaliero che non fa altro, a livello nazionale, che recepire i progressi della Medicina, dei cambiamenti della popolazione, l'epidemiologia e le malattie. Pensate un attimo, la nostra popolazione invecchia, invece che succede? Ha meno bisogno di alcune cose più degli altri. Che cosa gli altri servizi? Per esempio: reparti di lunga degenza, per esempio la riabilitazione, chiaramente si diminuiscono i posti letto per alcune... perché non servono. In questa maniera bisogna affrontare il problema dell'ospedale. Il protocollo d'intesa che cosa ha fatto? È un documento, è uno strumento che ci consente di governare questo processo insieme, perché abbiamo subito per tanti anni le vessazioni e, fatemi passare questo termine, le imposizioni, cioè dire "qui si fa così" e ci siamo trovati con un ospedale in cui mancava un reparto, se ne aggiungeva un altro ma non con una logica. Con il protocollo d'intesa abbiamo inteso anticipare quello che stava già avvenendo. Abbiamo inteso governare, con un atto di coraggio dell'amministrazione, del Consigliere Regionale, del Sindaco, della cabina di regia, e abbiamo detto "così si fa". In questa maniera abbiamo ottenuto che l'ospedale territoriale di Trani è un riferimento importantissimo nella Provincia e governando ulteriormente questo processo noi avremmo tecnologie di grandissimo rispetto. Ricordatevi (*inc.*) che in Italia forse è un altro... per la guarigione, la cura delle maculopatie. Vi ricordo che sta per essere montata la risonanza magnetica, frutto di un impegno di tante persone, a cominciare, ripeto, dal Consigliere Regionale

Santorsola. Vi ricordo che in Puglia c'è un regolamento per cui più di un numero di risonanze magnetiche per territorio... e siamo riusciti a superare anche questo ostacolo. Se uno di voi chiedesse una risonanza magnetica aspetterebbe almeno due - tre anni, quindi avremo anche un grosso impulso positivo sull'abbattimento delle liste di attesa.

Io non ho paura, però raccolgo le dichiarazioni del Consigliere Corrado, facciamo tutti insieme e facciamo tutti insieme per migliorare i cambiamenti successivi, ma noi già adesso stiamo nel futuro, ricordiamocelo. La Sala Operatoria per interventi efficaci e con una grande (*inc.*) perché il paziente sta bene perché va a casa, non ha bisogno... e questo avviene già con un impegno pazzesco, con una progressione di impegni nelle varie specialità e andrà sempre meglio se riusciranno a trovare i medici. Non ce ne sono. Stiamo pagando il frutto di una riforma che adesso si è rivelata esasperata perché adesso c'era una pleora di medici, adesso invece i medici non si trovano. L'A.S.L. vuole assumere perché per il punto di Primo Soccorso, perché rimanga con le caratteristiche, ha bisogno di un anestesista e di un cardiologo. Siete capaci di trovarlo? Lo dico così, veramente semplicemente... troviamoli, e poi potremmo anche chiedere a chi ci seguirà (*inc.*) perché tra l'altro se è (*inc.*) aspettiamo che si (*inc.*) che venga (*inc.*) ci dirà qual è la possibile soluzione. Io credo che con un anestesista e con un... si possa ritornare alle caratteristiche che erano presenti alcuni anni fa, a mantenere... Occupiamoci dell'ospedale, della Sanità ma smettiamola di fare provocazioni, denunce, parliamo, parliamo tutti insieme con un programma a fare meglio, grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Non so se l'amministrazione... credo che non voglia replicare. L'Assessore Di Gregorio, prego, il n. 8.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Grazie Presidente. Approfitto della mancanza del Presidente e approfitterò della sua pazienza visto che (*inc.*) è restio nel concedermi la parola. (*audio disturbato*) Saluto il neo Consigliere comunale e gli auguro buon lavoro, che faccia un ottimo lavoro per l'interesse della città e dei cittadini. Saluto i Consiglieri Regionali Grazia Di Bari e Mimmo Santorsola.

Funziona forse questo. Grazie per la parola. Illustri Consiglieri Comunali...

INTERVENTO

(*fuori microfono*).

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Prego, Assessore.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Rinnovo, affinché venga verbalizzato, gli auguri da parte dell'amministrazione, la replico, nei confronti del neo Consigliere Branà a nome dell'amministrazione. Saluto ancora i Consiglieri Regionali Grazia Di Bari e Mimmo Santorsola. Anch'io porgo a nome dell'amministrazione, ma penso di interpretare il pensiero di tutti, un pensiero al caro amico Nicola Lapi che in questo momento sta affrontando una partita più difficile, e poi entriamo nel merito delle discussioni, delle questioni. Sull'ospedale: io accetto di tutto, gli interventi di Nicola Ventura, del Consigliere Cornacchia, di Carlo Avantario, sono stati molto lucidi, così come alcuni interventi fatti sull'ospedale da qualche Consigliere di Opposizione che hanno un discorso molto pacato, importante dicendo che l'ospedale è un bene di tutti, l'ospedale non ha distinzione di colore

politico, non è né di Destra né di Sinistra ma appartiene tutti quanti noi, invitando tutti quanti a dare forza a una presa di posizione nell'interesse dei cittadini. Su questo siamo pienamente d'accordo, assolutamente d'accordo. Però, c'è un però. Noi facciamo politica, Consigliere De Toma, e mi rivolgo a lei perché lei è stato il più...

INTERVENTO

(fuori microfono).

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Ho sbagliato io, ho sbagliato io a personalizzare. Allora, quello che dico ad alcuni componenti dell'Opposizione che bisogna avere però, detto questo, che quindi ci troviamo d'accordo non mantenere la guardia non alta ma altissima nell'interesse dei cittadini, perché noi abbiamo i nostri figli, abbiamo i nostri parenti che si recano nell'ospedale così come vivono in questa città, però un minimo di onestà intellettuale in questa aula occorre pure averla. Occorre averla. Raccolgo il positivo di tutti gli interventi, di una maggiore attenzione, di un miglioramento del protocollo d'intenti su cui ritornerò dopo, però non si può scaricare tutta la responsabilità di una tragedia che ha colpito questa città, per la chiusura di un ospedale, al netto di quelle che sono state le necessità, le normative nazionali, non si può, non accetto assolutamente né come cittadino, innanzitutto, né come politico né come Assessore, la responsabilità della chiusura dell'ospedale di Trani non è di Amedeo Bottaro e di questa amministrazione. La responsabilità della chiusura dell'ospedale ha nomi e cognomi che non rifarò in questa sede, ma ha ben altri nomi e cognomi. Se vogliamo fare polemica politica, io vengo a nozze, però quando...

INTERVENTO

(fuori microfono).

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Allora, quando bisogna fare polemica politica, va bene, facciamo polemica politica, ma si abbia l'onestà e l'umiltà soprattutto di dire la verità ai cittadini, e di non fare speculazioni sulla pelle dei cittadini. La chiusura dell'ospedale non nasce né ieri, né oggi, né ieri né l'altro ieri, nasce illo tempore, come si dice. E, ripeto, ne abbiamo visti di Consigli Comunali monotematici anche con i camici bianchi, anche fatti all'interno della sala dell'ospedale e adesso arriviamo invece a questo risultato. Io capisco di aver urtato...

INTERVENTO

(fuori microfono).

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Capisco di aver urtato la... la... un nervo scopertissimo.

INTERVENTO

(fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Allora...

(Interventi fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Consigliere De Toma. Allora, Consigliere De Toma, per cortesia. Consigliere De Toma... allora, Consigliere De Toma quando lei... quando lei stava parlando... anzi, l'abbiamo fatta parlare per dieci minuti, per cortesia. Dobbiamo essere corretti. Allora, dobbiamo essere corretti. Lasciamo replicare l'Assessore Di Gregorio, per favore. Poi in un'altra occasione le darà le sue risposte, ma lo farà in un'altra occasione. Allora, Consigliere, lo deve fare in un'altra occasione. Lei è intervenuto, nessuno l'ha interrotta, l'abbiamo lasciata parlare. Va bene? Ora l'Assessore Di Gregorio sta replicando e le risponderà. Grazie.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Il 7 marzo 2019 di imputare qualsiasi responsabilità sull'ospedale di Trani sul Sindaco Bottaro, sull'amministrazione di Centrosinistra è uno scandalo e una cosa vergognosa. Detto questo...

INTERVENTO

(Fuori microfono) non è stato detto questo.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Detto questo... non ho detto che sei stato tu.

(Interventi fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Allora, come è stato detto benissimo, quel protocollo d'intesa è stata una maniera per poter risarcire questa città la cui dignità è stata posta sotto i piedi nel corso degli anni. Certo, noi dobbiamo fare l'interesse dei cittadini, salvaguardare la dignità anche dei cittadini e bisogna anche denunciare quando l'Istituzione Sanitaria non dà delle risposte o quando dice al cittadino che si reca al Pronto Soccorso all'ospedale di Trani "vattene a Bisceglie, vattene a Barletta, vattene a Corato", ma qui ci sono ben altre responsabilità che bisogna denunciare, che abbiamo denunciato anche con la Direzione Generale della A.S.L. sottoponendo alla Direzione Generale della A.S.L. queste storture che si sono verificate a danno dei cittadini. Quindi quel protocollo d'intesa è un protocollo d'intesa che ha... è chiaro che non ha un valore giuridico, è chiaro che il trasferimento, Consiglieri, di un immobile di proprietà del Comune, per poter avere un'efficacia giuridica, ha necessità degli atti importanti, cioè di una deliberazione di Consiglio Comunale. Il Sindaco non è andato a vendersi nulla per proprio conto. Questo sull'Ospedale. Quindi ricordo, quando qualcuno parlava "ho fatto denunce, ho fatto esposti, ho fatto ricorsi al TAR", qui ci sono stati in questa città Comitati, il Comitato di Via Andria ha fatto un esposto alla Procura della Repubblica non ieri, né l'altro ieri ma anni fa, ha firmato un esposto alla Procura della Repubblica per quello che si era verificato ai danni dell'ospedale di Trani. Esposto alla Procura della Repubblica ma non oggi, quando si vuole cavalcare la tigre, che la tira per mangiare chi sta sul suo dorso. Così come l'altra cosa strana... il protocollo d'intesa, ho chiesto prima al Consigliere Avantario, è del 2016. Ricordava male. Adesso siamo nel 2019 e tutti quanti si alzano e si accorgono di un protocollo d'intesa sottoscritto ben tre anni fa. Questa è un'altra stortura strumentale. Nel 2016, quando quel protocollo d'intesa fu sottoscritto non fu sollevata nessun tipo di eccezione. Dopo due anni, perché si avvicina la campagna elettorale e bisogna fare campagna elettorale, adesso...

(Interventi fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Adesso diventa... si cavalca la tigre dell'Ospedale. Il 2016, cari colleghi Consiglieri, il protocollo d'intesa è stato sottoscritto quasi tre anni fa, e lo scoprite solo ora?

(Interventi fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Ora sospendiamo il Consiglio Comunale e lo riprendiamo tra un'ora, avete capito?

(Interventi fuori microfono)

MERRA RAFFAELLA - vice Presidente

Ma veramente... ma siete veramente... non lo so, non ho le parole per definirvi, indisciplinati, ecco.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Basta ospedale. Do invece alcune informazioni sull'impianto di trattamento del percolato, leggendo, come al solito, le carte. Per quanto riguarda l'impianto di trattamento del percolato voglio ricordare ancora quello che ha detto il Consigliere Ventura. Qui tutti quanti si stracciavano le vesti per il fatto che si spendevano un (*inc.*) di soldi, lasciatemi passare il termine un po' colorito, poco istituzionale e colorito, per il trattamento del percolato perché si andava a smaltire il percolato da un'altra parte. Noi si vuole essere previdenti e si vuole realizzare un impianto di trattamento di percolato al servizio del nostro impianto. Quel finanziamento... vi do una notizia, poi ci sono i Consiglieri Regionali e se vorrete acquisire altri documenti, ma ce li ho anche io. Come nasce questa storia dell'impianto di trattamento del percolato? Perché il Comune di Trani è destinatario, insieme ai Comuni di Manfredonia e di Brindisi, di finanziamenti in relazione al FSC Puglia 2014- 2020. Stiamo parlando di un finanziamento che come al solito stava lì a dormire e che questa amministrazione, per fortuna o per sfortuna, è andata a rigrattare. Prevede la possibilità, oltre ripeto per i Comuni di Manfredonia e di Brindisi, per il Comune di Trani la possibilità di realizzare l'impianto di trattamento del percolato e un impianto di compostaggio. Quindi...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Sulle carte. Sulle carte, nessun impegno... quindi, quello che diciamo esterno al Consiglio Comunale è che effettivamente il Comune di Trani ha questo altro filone di finanziamento destinato all'impiantistica. Chiaramente chiederemo lumi alla Regione Puglia se in quella delibera di Giunta Regionale come mai si ritrova solo l'impianto di trattamento di percolato e non anche l'altro impianto. Ma anche questa scelta va nel solco di quello che noi abbiamo sempre detto in questa aula, e cioè che per noi la discarica è un capitolo chiuso tanto è vero che le opere di bonifica e di messa in sicurezza della discarica le ha fatte questa amministrazione e sta continuando a farle, perché anche noi, Consigliere, abbiamo i figli. Anch'io ho due splendide figlie come tutti quanti noi perché anche noi vogliamo vivere in questa città perché noi abbiamo

sempre lottano contro gli inquinatori in questa città, da sempre, da anni. Ci fa piacere che adesso anche qualcun altro finalmente abbia preso coscienza civile, abbiamo preso il coraggio a due mani e voglia far politica, voglia spendersi civilmente. Di questo ne sono orgoglioso, mi fa piacere, vorrei che fossero più forti. Noi vogliamo bene a questa città, bene ai nostri figli e lo vogliamo anche noi in maniera chiara e lo stiamo dimostrando con i fatti: discarica, opere di messa in sicurezza discarica finalmente in esecuzione e terminata copertura del primo e secondo lotto; impiantistica per la sicurezza della discarica realizzata, finanziamento acquisito di oltre sei milioni di euro, per cui il Comune di Trani ha bandito già la gara pubblica per la copertura del terzo lotto. Lo stiamo dimostrando con i fatti e poi c'è questa linea di finanziamento in cui il Comune di Trani è destinatario di oltre 13 milioni di euro per l'impiantistica. Noi abbiamo detto: "Per noi la discarica è un capitolo chiuso", ci abbiamo messo una pietra tombale, però vogliamo dare la possibilità a questa città di utilizzare quel sito e soprattutto, e torniamo a un altro punto, Consigliere Lima, di porre rimedio a un altro spreco che non è di responsabilità di questa amministrazione ma responsabilità di qualcun altro, e non mi interessa di sapere di chi, di come o perché, e cioè lo spreco della ricicleria. C'è un impianto che si trova adiacente al sito della discarica mai utilizzato, se non per poche settimane, un impianto nuovo con una palazzina di uffici nuovi, con arredi nuovi, con arredi dentro nuovissimi. Abbiamo deciso che anche per tenere in sicurezza i lavoratori che avevano sollevato perplessità sulla sede attuale dell'AMIU, abbiamo ritenuto di sfruttare, di porre rimedio a quella stortura, a quell'altra stortura, a quello spreco di denaro pubblico trasferendo la sede di AMIU lì all'ex ricicleria perché lì c'è, se non ero sapete, una palazzina, una grande palazzina destinata ad ospitare uffici mai utilizzata, e stava lì a morire, depredata degli impianti. Quest'amministrazione, insieme con l'amministratore di AMIU ha deciso di trasferire l'azienda anche perché, ripeto, ci sono state sollecitazioni da parte dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali che non ritenevano più sicura la sede in cui c'era la sede di AMIU. Abbiamo deciso e trasferiamo lì la sede di AMIU, con l'impiantistica eventuale che si potrà realizzare, sempre nell'interesse ambientale e nella tutela della salute di questi cittadini. Sul Supercinema: a che punto è? Io voglio anche qui, Consigliera, anche qui... questa amministrazione, pur trattandosi di un immobile di proprietà privata, pur trattandosi di un immobile che non appartiene al patrimonio pubblico, ha fatto la sua parte, ha fatto un'ordinanza, ha interloquito con la Procura della Repubblica affinché i lavori lì potessero essere finalmente eseguiti e mettere in sicurezza un intero quartiere - su questo siamo d'accordo - e finalmente la proprietà si è decisa non più a incapsulare semplicemente il tetto, ma sostituirlo così come..

INTERVENTO

(Fuori microfono).

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Sì, tutto, a sostituirlo tutto, finalmente. Per questo è stato depositato da parte della proprietà un progetto esecutivo di avvio dei lavori. I lavori all'interno di quella richiesta, se non ricordo male, dovrebbero partire a metà del mese di marzo, al netto del fatto però, dimentichiamo sempre un fatto, che quell'immobile è sottoposto al vincolo della Sovrintendenza per cui contestualmente, anzi prima è stato già mandato il progetto in Sovrintendenza e il piano di lavoro che dovrà essere eseguito per mettere in sicurezza il tetto del Supercinema è stato anche trasmesso alla A.S.L., che naturalmente deve dare il suo parere. Allora, scusate, perché mai continuare a fare polemica su un altro risultato raggiunto, non dall'amministrazione però un risultato che questa amministrazione ha contribuito a raggiungere, almeno questo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Assessore, concluda.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Chiudo. Su Piazza Della Repubblica, e chiudo. Noi abbiamo cercato di fare un'operazione, chiaramente tutti quanti siamo cittadini, tutti quanti giriamo per questa città, sappiamo, così come abbiamo dei figli, così come vogliamo fare alla nostra città, come vogliamo che l'ospedale funzioni. È chiaro che quella piazza ha necessità di un restyling completo, bisogna cambiare la pavimentazione innanzitutto. Abbiamo deciso, però, per la prima volta in questa città, in cui c'era un problema sulla vegetazione, sugli alberi di quella città, malati, vecchi, abbiamo deciso di fare un intervento mirato. Abbiamo avuto, mi consentite, abbiamo avuto il coraggio. Prima di a fare quell'intervento non ci ho dormito la notte però, alla fine, con i tecnici del Comune, con l'aiuto di professionisti qualificati abbiamo deciso di effettuare un intervento radicale per salvare quel patrimonio arboreo all'interno della nostra città. Non solo abbiamo riqualificato, ma per la prima volta abbiamo ripiantumato gli alberi in quella piazza, abbiamo ripiantumato gli alberi. Non ci siamo limitati a potarli, ma li abbiamo ripiantumati. Ah, non c'è più Raffaella Merra.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, infatti, deve chiudere. Sono due ore di preliminari.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Quindi, voglio dire, è chiaro che sappiamo... non abbiamo...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Assessore, concluda.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Sì. Abbiamo in mente di fare la pavimentazione. Non volevamo sprecare ulteriori risorse. Abbiamo potato e ripiantato, una cosa che rientra nella diligenza da parte di un pubblico amministratore.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Assessore.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Grazie per la pazienza.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. Allora, si concludono i preliminari. Primo punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Che cosa? Che fatto personale?

INTERVENTO

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Guardi che in una discussione politica accade sempre questo, quindi è fatto personale ogni volta.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No, il fatto personale, se permette, lo decido io se è un fatto personale. Allora, mi dica qual è il fatto personale.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il n. 43, veloce, trenta secondi ha.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. E' chiaro che dall'intervento dell'Assessore Di Gregorio si capisce che o non ha inteso il mio intervento o mi ha messo in bocca cose che non ho detto. Quindi io chiedo gentilmente trenta secondi di esplicitare questo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, Consigliere.

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

Tra l'altro non ha neanche risposto...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Tra l'altro io neanche c'ero, quindi non posso neanche apprezzare il fatto personale.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere

Tra l'altro non ha neanche risposto alla mia richiesta, tra l'altro.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ma non è deve rispondere alla domanda, lui può anche non rispondere.

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

Tra l'altro non ha neanche risposto alla mia domanda, cioè che fine ha fatto la delibera votata il 17 maggio 2018.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Andiamo avanti. Allora non era il fatto personale, è la mancata risposta?

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

No, lei...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ma che pensa che io stia a fare lo zimbello qua?

DE TOMA PASQUALE - Consigliere Comunale

Allora, io le chiedo di intervenire. Allora, lei adesso...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Su che cosa devo intervenire? Lei sta dicendo che l'Assessore...

DE TOMA PASQUALE - Comune Comunale

A norma di Regolamento lo metta ai voti.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No, io dico che non c'è fatto personale. Andiamo avanti.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, votazione sul fatto personale.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Basta. Basta! Assessore! Basta.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Assessore, basta. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASTENUTO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	ASTENUTA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
CORNACCHIA IRENE	CONTRARIA
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE

CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
BRANA' VITO	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	CONTRARIO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

12 contrari, 7 favorevoli, 2 astenuti e un non votante: respinta

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, primo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

15 MAR. 2019

al

30 MAR 2019

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 MAR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

15 MAR. 2019

Trani,



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro